

Gesù Cristo, Re dell'universo

22 novembre 2020

La regalità di Cristo, giudice dell'amore.

Le letture di quest'ultima domenica dell'anno liturgico hanno lo scopo di farci comprendere la natura inattesa e sconvolgente della regalità di Gesù, una regalità diversa da quella del mondo: è un re pastore, che si prende cura del suo popolo e lo salva dal peccato; un re giudice, che si identifica con i poveri.

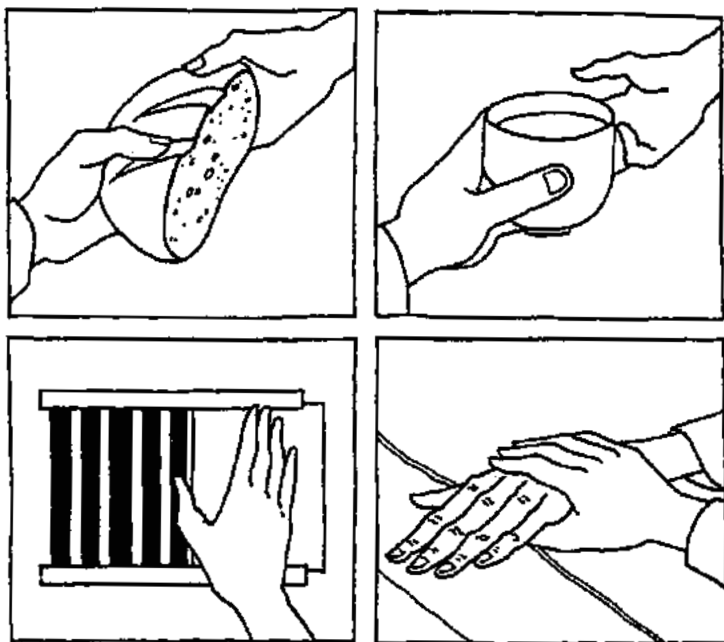
*Il profeta Ezechiele, nella **prima lettura**, condanna i "pastori d'Israele" che hanno sfruttato il popolo e non si sono presi cura del gregge loro affidato, e annuncia che Dio domanderà loro conto di ogni singola pecora (vv. 1-10). Vista la negligenza dei pastori, YHWH stesso si prenderà cura del suo gregge.*

*L'apostolo Paolo, nella **seconda lettura**, lega la regalità di Gesù alla sua vittoria sul peccato e sulla morte.*

*Gesù è ancora in lotta con il peccato del mondo e con la morte. È certo però che, alla fine, le potenze del male e della morte saranno sconfitte e Cristo potrà così consegnare il suo regno al Padre. Tutte le scelte che nella vita ogni uomo ha fatto pro o contro l'amore di Dio e dei fratelli, acquistano valore di eternità per i tempi nuovi, quando il Figlio dell'uomo verrà a giudicare il mondo (**vangelo**).*

interpretare i testi

di GASTONE BOSCOLO



« Tutto quello che avete fatto a uno solo
di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me »

Matteo 25,40